

munitarie sui semi oleosi prevedenti la soppressione dei pagamenti specifici per tali produzioni. (3-06664)

Interrogazione a risposta scritta:

MOLGORA e GUIDO ROSSI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

con l'entrata in vigore delle misure sanitarie restrittive volte a combattere l'espansione dell'encefalopatia spongiforme bovina (BSE) e delle sue varianti, dal 1° ottobre scorso le società di macellazione italiane sono obbligate a provvedere allo smaltimento tramite incenerimento delle parti a rischio di trasmissibilità del morbo;

le suddette società sono state dunque costrette a rimuovere e a distruggere il cranio, le tonsille, il midollo spinale e ileo di bovini e ovicaprini di oltre 12 mesi di età, mentre per i soli ovicaprini, a prescindere dall'età, tale obbligo ha riguardato anche la milza;

come era facile prevedersi, e come hanno giustamente segnalato le organizzazioni di rappresentanza delle società di macellazione, tali obblighi hanno pesantemente inciso sui bilanci delle suddette aziende, per un totale stimato in circa 140 miliardi all'anno;

per far fronte a tali costi, i macelli italiani hanno riversato parte dell'onere direttamente sui fornitori e sui produttori di carne, minando ulteriormente la competitività della filiera zootecnica italiana già sottoposta ad una pesante crisi di mercato causata dal crollo dei consumi di carni bovine e ovicaprine;

sui produttori di carne italiani grava integralmente anche l'onere dello smaltimento, come rifiuto speciale, delle intere carcasse di animali morti in allevamento per un qualunque motivo; il costo di questo tipo di smaltimento risulta approssimativamente identico al valore di mercato del bovino stesso;

l'Italia, secondo quanto appreso dalle fonti di stampa, sembrerebbe l'unico paese europeo che non è intervenuto con fondi pubblici destinati a sostenere, anche solo in parte, l'aggravio di costi derivante dalle nuove norme sanitarie —:

quali iniziative, necessariamente da concordarsi con la Conferenza Stato-Regioni, si intendano adottare per alleggerire gli oneri gravanti su produttori e macellatori causati dall'adozione delle norme sanitarie anti-BSE sopra richiamate, nonché dall'obbligo di smaltimento delle carcasse degli animali morti in allevamento. (4-32909)

* * *

POLITICHE COMUNITARIE

Interrogazione a risposta in Commissione:

SAONARA. — *Al Ministro per le politiche comunitarie.* — Per sapere — premesso che:

martedì 21 novembre il quotidiano *Il Sole 24 ore* pubblicava una severa analisi di Stefano Micossi dedicata alla istituenda agenzia europea per la sicurezza alimentare;

tra l'altro l'autore osserva: « La proposta di regolamento Com 2000 716 nella versione resa pubblica dalla Commissione il 9 novembre mantiene tutte le decisioni applicative nelle stesse mani che tanta prova (« negativa ») hanno già dato negli ultimi anni, e che meglio non possono fare perché mancano del requisito essenziale di indipendenza dalle valutazioni di opportunità politica. Infatti alla nuova agenzia per la sicurezza alimentare verranno assegnati solo i compiti di raccolta e analisi dei dati, la preparazione di opinioni su richiesta della commissione o del consiglio e certi obiettivi di convergenza dei metodi di analisi e controllo degli stati membri. L'agenzia così presentata con la soluzione ai problemi degli ultimi anni non ne risolve alcuno » —:

l'opinione formale del Governo rispetto alla citata proposta di Regolamento

su uno dei temi di più evidente rilievo per le politiche comunitarie di tutela dei consumatori. (5-08578)

* * *

PUBBLICA ISTRUZIONE

Interrogazioni a risposta in Commissione:

LENTI. — *Al Ministro della pubblica istruzione, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere — premesso che:

nella replica alla mia interrogazione a risposta immediata del 18 ottobre 2000, sulla questione del personale precario della scuola avanzavo i ritardi nei pagamenti degli stipendi a detto personale, che negli anni scorsi hanno avuto quanto di competenza anche con quattro, cinque e persino sei mesi di ritardo;

dai giornali del 5 dicembre 2000, (per es. «Liberazione») e da informazioni ricevute dall'interrogante risulta che alcuni supplenti della scuola — professor Antonio Luceri e professor Fabio Vetrugno di Lanusei; professor Antonio Marraccini di Borgomanero — stanno facendo lo sciopero della fame in segno di protesta per il mancato pagamento degli stipendi di questo mese ed arretrati;

il ritardo è diffuso in tutta Italia ed è denunciato da vari insegnanti che, peraltro, devono non solo vivere ma anche affrontare le spese del pendolarismo ed altro;

come intendano i Ministri far fronte alla situazione e se non vogliono intervenire subito perché siano predisposti i fondi per il pagamento del personale suddetto. (5-08571)

SELVA e BERSELLI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

nei primi anni 70 le scuole elementari di molti comuni italiani adottavano i se-

guenti libri di testo: Il libro Garzanti della lingua italiana, Garzanti editore; Nuovo stile, di Piazza Guastalla, Minerva italica editore; Dizionario della lingua italiana, di A. Marzullo, Fratelli Fabbri editore; Nuove letture per un anno, di Kierek-Duranti, Garzanti editore; I secoli, di Spadolini-Zampilloni, Le Monnier editore; Il ponte d'oro, di A. Manzi, AVE editore; Io e il mondo, di R. Pracchi, Scolastiche Mondadori editore; Il libro Garzanti della geografia, Garzanti editore; Leggere è bello, di Casati-Locati, Fratelli Fabbri editore; La terra in cui viviamo, di B. Cornaglia, Zanichelli editore; Noi ragazzi, di Fiorentini-Marj, Signorelli editore, Cose nuove, di M. A. Scavuzzo, Fratelli Fabbri editore; Anni verdi, di I. Marchi, Atlas editore; L'avventura umana, di Avveduto, Borello Acri, Belvederi, Edizioni scolastiche Mondadori; Itinerari storici, di I. Santanastaso, Atlas editore; Come, quando, perché, di G. Petter, Bemporad-Marzocco editore; Buona guida, di Boglioli, Ghidelli, Martinelli, Rame, Reghenzi, Edizioni didattiche italiane, Riuscirai, di A. Rocca, edizioni S.E.I.; Il melograno, di Salucci-Gribaudo, editore La Scuola; Racconti per un anno, di G. Petter, Bemporad-Marzocco editore; Prime meraviglie, di U. Petrini, Marietti editore;

i comuni di Reggio Emilia, Correggio, S. Ilario di Enza e l'amministrazione provinciale di Reggio Emilia sottoposero i libri citati a una indagine, svoltasi fra il 13 febbraio 1971 e il 14 marzo 1971, e organizzarono una successiva mostra per illustrare e denunciare le «deviazioni» contenute nei testi —:

se questi libri di testo siano ancora adottati nelle scuole elementari dei comuni italiani, in particolare nelle zone dell'Emilia-Romagna;

se, a seguito dell'indagine sopra ricordata, gli autori, o una parte di essi, abbiano a suo tempo modificato i passi criticati dalla Commissione appositamente costituita dai comuni di Reggio Emilia, Correggio, Sant'Ilario D'Enza e dall'amministrazione provinciale di Reggio Emilia.

(5-08572)